

3 - 6 MESI

Lo sviluppo tra tre e sei mesi: cosa osservare senza fare confronti

Dott.ssa Elena Agostino

Farmacista - Antica Farmacia Viana



“Il mio bambino dovrebbe già afferrare gli oggetti, girarsi o stare seduto?” Tra tre e sei mesi i cambiamenti possono sembrare rapidissimi, ma non seguono un calendario identico per tutti. Lo sviluppo riguarda contemporaneamente movimento, vista, udito, relazione, comunicazione e capacità di regolare attenzione ed emozioni. Osservare serve a conoscere il proprio bambino e a condividere eventuali dubbi con il pediatra, non a trasformare ogni competenza in una gara.

Cosa è importante sapere

In questa fase molti bambini controllano meglio il capo, portano le mani alla bocca, seguono persone e oggetti, sorridono, vocalizzano e iniziano ad afferrare. Alcuni provano a ruotare o a spostare il peso durante il tempo a pancia in giù. Le tappe descrivono comportamenti frequenti, non scadenze rigide. Prematurità, condizioni cliniche e storia individuale influenzano i tempi. È più utile osservare l'andamento nel tempo e la qualità della relazione che confrontare un singolo gesto con quello di un altro bambino.

Cosa puoi fare oggi

Offri ogni giorno momenti di gioco sul pavimento in uno spazio sicuro, alternando posizione supina e brevi periodi a pancia in giù quando il bambino è sveglio e sorvegliato. Parlagli, rispondi ai suoi suoni, mostra oggetti semplici e lascia che provi a raggiungerli. Cambia lato durante le cure e osserva se muove in modo simile entrambe le parti del corpo. Porta al pediatra esempi concreti di ciò che hai notato, eventualmente accompagnati da brevi video registrati in situazioni naturali.

Cosa evitare

Non mettere il bambino seduto o in piedi prima che sia pronto e non usare dispositivi che lo mantengono a lungo in posizioni passive. Non forzare esercizi trovati online e non usare schermi come strumento di stimolazione. Evita confronti quotidiani con coetanei e non interpretare una singola giornata storta come una regressione. Allo stesso tempo, non rimandare un dubbio persistente soltanto perché “ogni bambino ha i suoi tempi”.

Quando chiedere aiuto

Parlane con il pediatra se noti perdita di abilità già acquisite, marcata rigidità o flaccidità, uso nettamente asimmetrico del corpo, scarso controllo del capo rispetto alla storia del bambino, difficoltà a fissare o seguire, mancata risposta ai suoni, alimentazione faticosa o interazione molto ridotta. La valutazione deve considerare età corretta nei prematuri, salute generale e osservazioni ripetute, non una singola prestazione.

La scheda da utilizzare

Il diario dello sviluppo può essere una pagina mensile in cui descrivere come il bambino comunica, guarda, afferra, si muove, mangia e si calma. Scrivi esempi e contesto, senza caselle da superare. Aggiungi le domande per il bilancio di salute e ciò che ti sembra cambiato rispetto al mese precedente.

Questo rende il colloquio più preciso e meno dipendente dalla memoria del momento.

A chi rivolgersi nel Biellese

Nel Biellese il primo riferimento è il pediatra di libera scelta. In base al bisogno si può ricorrere ai servizi dell'ASL BI, ai consultori territoriali, alla Pediatria o al Pronto Soccorso dell'Ospedale degli Infermi di Ponderano. Per un'urgenza sanitaria bisogna chiamare il 112. Prima di recarsi in una sede è opportuno verificare sul sito dell'ASL BI orari, modalità di accesso e recapiti aggiornati.

Come può aiutarti la Farmacia Viana

La Farmacia Viana può aiutare a distinguere prodotti utili da oggetti non necessari, offrire indicazioni generali su igiene, cura della pelle e uso corretto dei dispositivi e preparare le domande da portare al pediatra. Se emerge un dubbio sullo sviluppo, indirizza alla valutazione pediatrica senza proporre esercizi o integratori come sostituti dell'inquadramento clinico.

Fonti e data di revisione

[CDC - Developmental milestones](#); [UNICEF Parenting - Child development](#); [ASL BI - portale istituzionale](#).

Ultima revisione: 18 settembre 2026. Prossima revisione: settembre 2027 o prima, se cambiano linee guida o servizi territoriali.
Nota: il contenuto ha finalità informative e non sostituisce la valutazione del pediatra, del medico, dell'ostetrica o di altro professionista sanitario.